



AVELLINO - L'emergenza idrica è stata a centro, questa mattina, di un incontro in Prefettura che ha registrato la partecipazione di tecnici della Regione e della Prefettura di Benevento. Presente anche Colucci il commissario dell'Atto Calore irpino e Lello De Stefano dell'Alto Calore. Ai rappresentati di palazzo S. Lucia è stata ribadita la necessità di sbloccare alcuni interventi che serviranno ad evitare che si vada verso un'altra emergenza idrica come quella che ha interessato i comuni della provincia di Avellino e Benevento nell'estate appena trascorsa. E che ancora continua a produrre disservizi. Si è parlato del progetto di messa in sicurezza della falda nel comprensorio solofrano-montorese, del progetto dei filtri a carboni attivi, e della realizzazione dell'acquedotto di surrogazione per sopperire alla chiusura dei pozzi a causa del tetracloroetilene nell'area di Montoro e Solofra. Ed ancora. Il progetto, per un importo di circa 7milioni di euro, che serviranno al potenziamento del nodo di Cassano. Il tavolo ha anche sollecitato, nell'immediato, un intervento per la riduzione delle perdite delle reti idriche. Per De Stefano, quello odierno è stato un incontro provvidenziale. "Viviamo una situazione di paradosso. Diamo l'acqua alla Puglia e a Napoli per 8000 litri al secondo mentre i nostri Comuni soffrono per mancanza della risorsa idrica. Le nostre reti sono fatiscenti, così come gli impianti; tuttavia non ci sono fondi necessari a coprire queste criticità. Ecco perchè alla Regione Campania abbiamo chiesto che si rivedano gli accordi: dall'Abc abbiamo avuto un ristoro di 100 litri al secondo che sono serviti per la Valle Caudina, alla Puglia invece chiediamo un ristoro per almeno 400 litri al secondo".